



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

MIIS04300D: F. BESTA

Scuole associate al codice principale:

MIPS04301X: L. SCIENZE UMANE - F. BESTA

MITD04301Q: I. T. ECONOMICO - F. BESTA



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|--------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 8 | Risultati a distanza |
| pag 10 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 11 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 14 | Ambiente di apprendimento |
| pag 16 | Inclusione e differenziazione |
| pag 18 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 20 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 22 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 24 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 26 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati scolastici

Punti di forza

Le classi prime del LES e dell'ITE registrano le percentuali piu' alte di non ammissione alla classe seconda, superiori ai benchmark provinciali, regionali e nazionali, evidenziando aree su cui intervenire tempestivamente. Tuttavia, le ammissioni alle classi successive risultano generalmente in linea o superiori ai parametri di riferimento, a testimonianza della buona regolarita' scolastica. L'adozione del periodo valutativo unico e la revisione dei criteri dei debiti hanno ridotto significativamente le sospensioni di giudizio, con valori al LES al di sotto di tutti i benchmark e all'ITE contenuti tranne nelle terze classi. Le discipline piu' frequentemente interessate da debiti sono matematica ed economia aziendale all'ITE, consentendo di individuare interventi mirati. I voti di diploma al LES risultano allineati ai benchmark, ad eccezione delle fasce 81-90 e 91-100, leggermente inferiori, mentre all'ITE tutte le fasce, comprese quelle alte, sono in linea con i riferimenti territoriali. Gli abbandoni risultano significativi nelle classi dalla seconda alla quarta dell'ITE, e i trasferimenti in uscita interessano soprattutto le terze di entrambi gli indirizzi. Questi dati offrono opportunita' per potenziare strategie di orientamento in entrata, percorsi di recupero disciplinare mirati, metodologie didattiche innovative e

Punti di debolezza

Le classi prime del LES e dell'ITE presentano le percentuali piu' elevate di non ammissione alla classe seconda, superiori ai benchmark provinciali, regionali e nazionali, evidenziando la necessita' di rafforzare percorsi di orientamento in ingresso per garantire una scelta consapevole degli studenti e una corretta conoscenza delle caratteristiche della scuola. E' importante spiegare alle famiglie che l'Istituto mantiene standard esigenti, richiede impegno costante e valorizza la continuita' didattica. All'ITE, le terze classi mostrano ancora debiti disciplinari, soprattutto in matematica ed economia aziendale, richiedendo interventi mirati e percorsi di recupero strutturati. Al LES, sebbene i debiti siano generalmente ridotti, le fasce di voto piu' alte (81-90 e 91-100) risultano inferiori ai benchmark, indicando la necessita' di strategie per sostenere il merito e le eccellenze. Gli abbandoni nelle classi dalla seconda alla quarta dell'ITE e i trasferimenti in uscita, significativi soprattutto nelle terze, comportano discontinuita' didattica e riducono la coesione dei gruppi classe. La gestione di classi eterogenee richiede un coordinamento maggiore tra docenti, e la necessita' di interventi preventivi per garantire continuita' e qualita' dell'offerta educativa.



azioni di prevenzione degli abbandoni, valorizzando la continuità formativa e la qualità dell'offerta educativa.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'adozione del periodo valutativo unico e la riformulazione dei criteri d'istituto sulla sospensione del giudizio, con anticipazione delle tempistiche estive a luglio, hanno portato a un forte calo degli studenti con sospensione del giudizio, ora decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli indirizzi e anni di corso, ad eccezione delle terze ITE. Questo miglioramento rappresenta un cambiamento significativo rispetto al passato e consente una maggiore regolarità degli studenti e continuità didattica. Le classi prime del LES e dell'ITE, poiché mostrano le percentuali più alte di non ammissione, evidenziano la necessità di interventi mirati in ingresso e una comunicazione chiara alle famiglie sulla natura esigente della scuola. L'individuazione delle discipline critiche, come matematica ed economia aziendale all'ITE, permette di attivare percorsi di recupero mirati. I risultati dell'Esame di Stato, in linea con i benchmark territoriali (ad eccezione delle fasce alte al LES), offrono opportunità di valorizzare merito e eccellenze. La disponibilità di dati dettagliati sugli esiti supporta la pianificazione di strategie didattiche, percorsi di orientamento, tutoraggio e prevenzione degli abbandoni, incrementando la qualità complessiva dell'offerta formativa.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove INVALSI evidenziano punti di forza significativi, in particolare nelle classi quinte. L'Italiano e la Matematica delle quinte del LES e dell'ITE sono in linea o superiori ai benchmark, con sezioni eccellenti che superano tutti i parametri di riferimento. Le prove di Inglese, sia listening sia reading, mostrano performance molto elevate in entrambe le quinte degli indirizzi, confermando l'efficacia dei percorsi linguistici e dei laboratori dedicati. La presenza di sezioni con risultati superiori alla media dell'Istituto permette di individuare strategie didattiche replicabili e buone pratiche da estendere alle altre classi. La ridotta variabilità dei risultati all'interno delle classi e le differenze contenute tra le classi indicano un'efficace gestione didattica, con interventi mirati e laboratori di recupero che sostengono gli studenti con bisogni differenti. Questi risultati, uniti a un effetto scuola in linea con la media regionale, offrono opportunità per consolidare i percorsi di apprendimento, potenziare le competenze disciplinari critiche, valorizzare il merito e le eccellenze e rafforzare interventi mirati nelle seconde classi, soprattutto nell'ITE, dove i punteggi in Italiano e Matematica risultano più bassi rispetto ai benchmark. La disponibilità di dati dettagliati consente un

Punti di debolezza

Le seconde classi dell'ITE evidenziano risultati inferiori ai benchmark territoriali in Italiano e Matematica, anche se alcune sezioni ottengono punteggi in linea o superiori alla media nazionale, segnalando una variabilità interna significativa. Al LES, le seconde classi in Matematica sono sotto i riferimenti regionali e del Nord Ovest, pur con due sezioni in linea, e questo indica la necessità di interventi mirati e differenziati. Alcune fasce alte di punteggio al LES nelle quinte non raggiungono ancora i livelli superiori rispetto ai benchmark, e necessitano di strategie per valorizzare le eccellenze e sostenere gli studenti più meritevoli. La variabilità tra le classi richiede coordinamento didattico costante tra i docenti dello stesso dipartimento e monitoraggio dei risultati per ridurre le differenze interne, garantire equità e continuità educativa. L'effetto scuola, pur essendo in linea con la media regionale, mostra differenze disciplinari, con un impatto maggiore nelle lingue straniere e nelle quinte dell'ITE in Matematica; ciò evidenzia la necessità di consolidare le buone pratiche e diffondere metodologie efficaci in tutte le classi. Gli interventi devono quindi concentrarsi sulle classi e discipline più critiche, assicurando percorsi di recupero, tutoraggio e laboratori mirati, con l'obiettivo di ridurre la dispersione



monitoraggio continuo e l'adozione di strategie formative mirate, incrementa la qualità complessiva dell'offerta educativa.

delle competenze e aumentare la performance complessiva.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Oltre il 70% degli studenti dell'IISS Fabio Besta raggiunge livelli intermedi o avanzati nelle competenze chiave europee, dimostrando un'alta padronanza in ambito linguistico, matematico-scientifico, digitale, sociale e civico. Questo risultato consente di valorizzare gli studenti in percorsi interdisciplinari, laboratori e progetti di cittadinanza attiva. L'utilizzo di rubriche di valutazione, griglie di osservazione e portfolio permette un monitoraggio costante dei progressi e favorisce interventi personalizzati e percorsi di approfondimento mirati. L'elevata competenza trasversale degli studenti offre opportunità per consolidare metodologie didattiche innovative, diffondere buone pratiche tra tutte le classi e rafforzare la cultura dell'autovalutazione e della consapevolezza delle proprie competenze. La scuola può inoltre sfruttare questo punto di forza per promuovere attività che stimolino ulteriormente il merito e l'eccellenza, sviluppando la motivazione degli studenti e la partecipazione attiva nella comunità scolastica. L'insieme di competenze solide e strumenti di osservazione condivisi rappresenta quindi una base efficace per sostenere l'inclusione, l'orientamento e il successo formativo di tutti gli studenti, garantendo continuità educativa e qualità dell'offerta formativa.

Punti di debolezza

In alcune classi o tra singoli studenti, i livelli raggiunti nelle competenze chiave europee non sono ancora uniformemente elevati, generando disomogeneità interna nella padronanza delle competenze trasversali e disciplinari. Alcune competenze sociali e civiche richiedono interventi mirati per consolidare comportamenti collaborativi e la partecipazione attiva per evitare che differenze individuali incidano sulla qualità complessiva dell'apprendimento. La gestione coerente e sistematica degli strumenti di osservazione e valutazione -- rubriche, griglie e portfolio -- richiede formazione continua del personale e aggiornamento dei criteri, per garantire comparabilità, oggettività e confrontabilità dei giudizi. Inoltre, in alcuni Consigli di classe la dimensione collegiale non viene del tutto attuata nella realizzazione degli obiettivi trasversali, limitando la condivisione di strategie e il coordinamento tra docenti. È necessario un monitoraggio costante e interventi mirati per ridurre la variabilità interna, sostenere gli studenti con livelli più bassi e garantire che l'acquisizione delle competenze chiave sia omogenea in tutte le classi, valorizzando al contempo le eccellenze.



Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il proprio curricolo facendo riferimento alla maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e verifica in classe o in sezione utilizzando strumenti condivisi come rubriche, griglie di osservazione e portfolio. La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave europee, dimostrando un buon grado di padronanza nelle aree linguistiche, matematico-scientifiche, digitali, sociali e civiche.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale di studenti dell'IIS Fabio Besta che prosegue gli studi universitari è superiore alla media territoriale e nazionale, evidenziando l'efficacia della preparazione scolastica e la coerenza tra i curricula della scuola e le scelte universitarie. In particolare, gli studenti dei settori sociale e umanistico acquisiscono più della metà dei CFU previsti nei primi anni di università, con performance superiori alla media nazionale, a conferma della solidità delle competenze disciplinari.

L'orientamento scolastico, unito alle attività laboratoriali e alla valorizzazione delle competenze trasversali, supporta scelte consapevoli e coerenti con il profilo dell'Istituto. Per gli studenti che entrano nel mondo del lavoro, la prevalenza del settore dei servizi e le qualifiche medie superiori ai benchmark dimostrano che le competenze acquisite, sia disciplinari sia trasversali, facilitano l'inserimento professionale. Questi risultati offrono opportunità per consolidare le strategie di orientamento, rafforzare laboratori e percorsi pratici, valorizzare le eccellenze e diffondere buone pratiche tra tutte le classi, aumentando la continuità educativa e favorendo il successo formativo sia verso l'università sia verso il lavoro.

Punti di debolezza

Pur con una percentuale di studenti che prosegue gli studi universitari superiore alla media nazionale e territoriale, permangono alcune criticità. Alcuni indirizzi risultano meno rappresentati nei percorsi universitari. Ciò evidenzia la necessità di rafforzare l'orientamento in ingresso e in uscita per garantire scelte più consapevoli e diversificate. Sebbene gli studenti dei settori sociale e umanistico abbiano acquisito un numero significativo di CFU nei primi anni di università, altri studenti potrebbero incontrare difficoltà nel consolidare le competenze disciplinari necessarie per percorsi più tecnici o scientifici, richiedendo supporti mirati. Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, sebbene il settore dei servizi sia nettamente prevalente, alcuni studenti potrebbero incontrare ostacoli nel reperire esperienze pratiche o stage in altri settori emergenti. È quindi necessario potenziare laboratori, tirocini e percorsi pratici per ampliare le opportunità professionali, ridurre eventuali differenze tra studenti e garantire una continuità tra competenze acquisite a scuola e requisiti richiesti dal mondo del lavoro.



Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'Istituto dell'IISS Fabio Besta nasce dalla programmazione disciplinare dei dipartimenti, che definiscono nuclei fondanti, argomenti e griglie valutative comuni, e garantiscono continuità tra le discipline e uniformità nella valutazione. Nel triennio dell'ITE il curricolo viene ulteriormente personalizzato, ottimizzando e intersecando gli argomenti per affrontarli contemporaneamente e offrire agli studenti una visione globale delle conoscenze e competenze. La progettazione condivisa consente di integrare competenze chiave europee, trasversali e sociali, e di prevedere itinerari specifici per studenti con cittadinanza non italiana. La scuola valorizza la didattica orientativa e l'Educazione civica attraverso un curricolo trasversale, supportando l'acquisizione di competenze disciplinari, trasversali e civiche. La presenza di prove strutturate, griglie di valutazione comuni e monitoraggio periodico permette interventi mirati di recupero e consolidamento, soprattutto nel biennio e nelle classi prime, garantendo attenzione alle esigenze individuali degli studenti. L'integrazione della programmazione dipartimentale con il periodo valutativo unico consente di personalizzare i percorsi in base alle necessità dei singoli, promuovendo

Punti di debolezza

Nonostante la progettazione condivisa nei dipartimenti, la pratica didattica risulta talvolta ancora legata ai singoli docenti, e limita l'uniformità degli interventi e la piena integrazione delle competenze disciplinari e trasversali. Il passaggio da una valutazione delle conoscenze a una valutazione per competenze non è ancora completato e non sempre i risultati della valutazione degli studenti vengono sistematicamente utilizzati per riorientare la programmazione o progettare interventi didattici personalizzati. Alcune discipline, pur essendo inserite nel curricolo trasversale di Educazione civica e didattica orientativa, potrebbero beneficiare di un maggiore coordinamento e di strumenti condivisi più efficaci per consolidare competenze sociali, civiche e trasversali in modo uniforme tra tutte le classi.



continuità educativa, coerenza tra discipline e sviluppo di competenze integrate.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II



ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico è gestita in modo adeguato alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio. I laboratori sono sempre utilizzati grazie anche al nuovo regolamento degli spazi didattici comuni, e le aule sono tutte dotate di digital board. La scuola dispone di un patrimonio bibliotecario di circa 16.800 volumi con sala di consultazione e prestito, gestito da un referente dedicato. Diversi docenti utilizzano metodologie didattiche attive come cooperative learning, debate, flipped classroom e gruppi di livello, mentre alcuni stanno approfondendo lo sviluppo delle competenze digitali. Le lezioni interattive con audio/video e test personalizzati favoriscono modalità di apprendimento innovative, e il confronto tra docenti sulle metodologie adottate promuove la crescita professionale. La condivisione delle regole di comportamento attraverso il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità favorisce relazioni positive tra studenti e docenti e contribuisce alla promozione delle competenze sociali.

Punti di debolezza

Le metodologie didattiche innovative non sono ancora pienamente diffuse in tutta la scuola. La collaborazione con le famiglie, pur formalmente prevista dal Patto di corresponsabilità, risulta talvolta poco significativa e poco costruttiva. Si evidenzia la necessità di una maggiore condivisione delle regole comuni con tutte le componenti della comunità scolastica. Si registrano situazioni di frequenza irregolare, ingressi posticipati e uscite anticipate degli studenti, che possono influire sull'efficacia dei percorsi didattici e sulla continuità dell'apprendimento.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. I PEI sono monitorati e aggiornati annualmente dai docenti di sostegno in collaborazione con i Consigli di classe, sotto la supervisione del referente dell'area inclusione. Sono stati predisposti format di PDP d'Istituto e i PDP per DSA e BES vengono aggiornati e monitorati annualmente dai Consigli di classe. Molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione specifici, con il coinvolgimento dello psicologo scolastico. La scuola promuove l'inclusione e l'accoglienza, in particolare degli studenti stranieri da poco in Italia, con progetti dedicati e ore di potenziamento. Numerosi interventi per studenti in difficoltà, come corsi di recupero, sportello help e potenziamento delle competenze con il supporto di docenti dedicati, hanno esito positivo. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono stimolati a partecipare a competizioni nazionali, valorizzando le eccellenze. L'attenzione costante all'inclusione consente agli studenti stranieri e a quelli con bisogni educativi speciali di raggiungere risultati significativi.

Punti di debolezza

L'inclusione degli studenti con disabilità e' talvolta affidata in misura eccessiva ai docenti di sostegno, creando una possibile dipendenza dal loro intervento. Alcune famiglie percepiscono l'inclusione e la selezione valutativa come elementi distanti, generando difficoltà nel conciliare accoglienza e formazione di qualità. Occorre rafforzare la cultura condivisa dell'inclusione tra tutti i docenti e le famiglie, e assicurare che la progettazione didattica e la valutazione siano pienamente integrate con le strategie inclusive.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola e' fortemente impegnata nelle attivita' di inclusione, che coinvolgono in modo attivo docenti curricolari, docenti di sostegno, tutor, famiglie e il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche rivolte agli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita' e mirano a favorire il pieno sviluppo delle loro potenzialita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti viene monitorato sistematicamente e, quando necessario, le attivita' sono rimodulate per rispondere in maniera personalizzata ai bisogni di ciascun alunno. La scuola promuove in modo efficace il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici e' strutturata in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e le attivita' previste raggiungono tutti i gruppi destinatari. Gli obiettivi educativi sono chiari e condivisi, e le modalita' di verifica degli esiti sono sistematiche e coerenti. Gli interventi individualizzati sono diffusi e integrati nel lavoro d'aula, garantendo un supporto concreto e continuo agli studenti in difficolta'.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola garantisce la continuità educativa nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado attraverso giornate di scuola aperta e uno sportello di orientamento per studenti e famiglie. Nelle classi quinte vengono attivati percorsi di orientamento alla conoscenza di se' e delle proprie inclinazioni, mentre nelle classi quarte si realizzano attività finalizzate alla scelta universitaria, tra cui incontri con università del territorio, partecipazione a lezioni e open day, e contatti con associazioni rappresentative del mondo del lavoro. La Formazione scuola-lavoro offre tirocini di qualità in ambito giuridico, sociale ed economico, presso aziende leader del settore e con professionisti altamente qualificati, consentendo agli studenti di consolidare competenze pratiche e orientare in modo consapevole le scelte universitarie e professionali future. Le attività sono pianificate nel piano annuale di Istituto, con percorsi definiti per indirizzo e competenze attese al termine dell'esperienza, e monitorate tramite questionari. Le convenzioni con enti diversificati, anche pluriennali, assicurano continuità e qualità delle esperienze pratiche.

Punti di debolezza

Persistono alcune criticità nell'orientamento: gli incontri tra docenti della secondaria di primo grado e di secondo grado per lo scambio di informazioni sulle competenze in entrata sono ancora limitati, talvolta si registrano discrepanze tra i consigli orientativi e le scelte effettive degli studenti, e il monitoraggio sugli esiti a distanza non è sistematico. Alcuni studenti e famiglie necessitano di maggiore supporto per comprendere appieno le opportunità offerte dai percorsi di orientamento e Formazione scuola-lavoro, così da coniugare le scelte individuali con le attese formative della scuola.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese e associazioni del territorio e ha integrato in modo organico nel proprio curricolo le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Tali percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del contesto territoriale. Le attivita' vengono monitorate in maniera sistematica e regolare, e le competenze acquisite dagli studenti al termine dei percorsi vengono valutate e certificate. La scuola realizza numerose iniziative per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, tra cui percorsi di conoscenza di se' e delle proprie attitudini, presentazioni dell'offerta formativa universitaria e visite a centri di formazione esterni. Gli studenti delle classi quarte e quinte, insieme alle loro famiglie, vengono stimolati a partecipare attivamente a queste attivita', anche mediante esperienze dirette presso universita' e realta' produttive del territorio. Le attivita' di orientamento permettono agli studenti di conoscere concretamente il mondo del lavoro, grazie a convenzioni con un partenariato variegato di imprese e associazioni. La collaborazione tra docenti della secondaria di primo e secondo grado, seppure ancora limitata, rappresenta un elemento su cui la scuola intende rafforzare lo scambio di informazioni e competenze per migliorare ulteriormente la continua' educativa.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha una missione chiara e priorita' strategiche definite nel PTOF, condivise dalla comunità scolastica e comunicate all'esterno tramite il sito e le giornate di accoglienza e Open day. Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono formalizzate attraverso i principali documenti di programmazione e regolamentazione, garantendo coerenza e continuità tra le diverse attività. Il monitoraggio strutturato, con indicatori e strumenti di rilevazione sia in itinere sia a fine processo, consente di valutare l'efficacia dei progetti e di pianificare interventi migliorativi. La scuola ha identificato tre progetti prioritari -- potenziamento della didattica laboratoriale, sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità e all'ecosostenibilità, valorizzazione delle competenze linguistiche -- coerenti con gli obiettivi strategici, che permettono di rafforzare la qualità educativa, l'innovazione didattica e la formazione integrale degli studenti. La partecipazione attiva degli organi collegiali al monitoraggio e alla revisione annuale favorisce la continuità educativa e la capacità di adattamento alle esigenze dell'utenza.

Punti di debolezza

Nonostante il quadro strutturato di pianificazione e monitoraggio, permangono alcune criticità: la piena integrazione tra le azioni programmate e la valutazione continua dei risultati può essere ulteriormente rafforzata, così come la sistematizzazione delle informazioni raccolte nei vari organi collegiali. Alcune attività di monitoraggio in itinere potrebbero essere ampliate per intervenire più tempestivamente sugli scostamenti rispetto agli obiettivi. Inoltre, occorre consolidare la comunicazione interna tra docenti e organi collegiali per garantire che tutti i livelli della comunità scolastica partecipino in modo uniforme alla definizione e al perseguitamento degli obiettivi strategici, massimizzando l'impatto dei progetti prioritari sul percorso educativo degli studenti.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove percorsi di formazione mirati sia per i docenti che per il personale ATA, rispondendo alle esigenze professionali e organizzative e coprendo temi quali curricolo, autonomia didattica, progettazione, bisogni educativi speciali, lingue straniere, formazione scuola-lavoro, sicurezza, emergenza e privacy. La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro istituzionali e spontanei favorisce la condivisione di strumenti, materiali e buone pratiche, consolidando il confronto professionale. L'utilizzo di piattaforme online e spazi di condivisione sul sito d'Istituto supporta lo sviluppo della didattica innovativa e dell'uso dell'AI, sebbene questi percorsi siano ancora agli inizi. Il piano annuale prevede inoltre attivita' finalizzate al benessere e alla coesione del personale attraverso team building, rafforzando motivazione, collaborazione e senso di appartenenza. Queste iniziative permettono di valorizzare le competenze del personale, ottimizzare l'assegnazione di incarichi e favorire la qualita' dell'azione educativa.

Punti di debolezza

Permangono alcune criticita': la formazione sulla didattica innovativa e sull'uso dell'AI e' ancora agli inizi e non tutti i docenti si sentono sufficientemente preparati, e non e' ancora possibile verificare pienamente la ricaduta delle attivita' già svolte sull'attivita' didattica e organizzativa. Alcuni gruppi di lavoro potrebbero essere ulteriormente potenziati per garantire la diffusione sistematica delle buone pratiche in tutti gli indirizzi e nelle classi parallele. Inoltre, e' necessario rafforzare il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi, sia in itinere sia a conclusione dei progetti, per assicurare che le competenze acquisite siano effettivamente integrate nelle attivita' quotidiane e contribuiscano al miglioramento complessivo della qualita' educativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi,



promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Gli insegnanti producono e condividono materiali didattici anche con metodologie innovative. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa attivamente a tre reti di ambito, favorendo il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative e consentendo economie di scala. Collabora con il Municipio 3, il Comune di Milano, enti locali, altre scuole, universita' e il tessuto produttivo del territorio, consolidando sinergie che arricchiscono l'offerta formativa. Numerose convenzioni per la formazione scuola-lavoro permettono agli studenti di misurarsi concretamente con il mondo del lavoro, in particolare in ambito giuridico, sociale ed economico. La scuola coinvolge i genitori nella revisione del Regolamento d'Istituto e prevede riunioni periodiche tra docenti e famiglie per discutere della situazione disciplinare e del profitto degli studenti. Strumenti digitali come registro elettronico e sito web facilitano la comunicazione tra scuola e famiglie. Inoltre, i genitori partecipano attivamente agli spettacoli teatrali prodotti dagli studenti, rafforzando il legame tra scuola, famiglia e comunità. Queste azioni consolidano il legame con il territorio, migliorano la qualità educativa e creano opportunità per lo sviluppo di competenze professionali e sociali degli studenti.

Punti di debolezza

Nonostante gli sforzi di coinvolgimento, la partecipazione dei genitori alle attività collegiali e alla vita istituzionale è limitata, come ad esempio nelle elezioni dei rappresentanti al Consiglio d'Istituto. Le forme di collaborazione con le famiglie per la realizzazione di progetti e interventi formativi restano scarse, e alcune iniziative promosse non ottengono una risposta adeguata. La scuola deve pertanto sviluppare ulteriori strategie per aumentare la partecipazione delle famiglie e rendere più efficace il dialogo scuola-territorio, garantendo il coinvolgimento di tutti gli stakeholder nelle attività educative e formative.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra un forte impegno nel partecipare a reti e nel collaborare con numerosi soggetti esterni, tra cui enti locali, scuole vicine, università e il tessuto produttivo del territorio, potenziando progressivamente tali rapporti in coerenza con la propria pianificazione strategica. La partecipazione attiva alle iniziative promosse dal Municipio 3 e dal Comune di Milano rafforza il legame con il territorio e favorisce la realizzazione di progetti integrati, strettamente collegati all'offerta formativa e finalizzati a promuovere competenze professionali, trasversali e di orientamento negli studenti. La scuola realizza inoltre iniziative e momenti di confronto con le famiglie per presentare l'offerta formativa e sostenere il dialogo scuola-famiglia; nonostante ciò, le modalità di coinvolgimento dei genitori rimangono un'area da potenziare, poiché la partecipazione alle attività scolastiche e alle decisioni collegiali è ancora limitata. In sintesi, l'Istituto ha consolidato un'articolata rete di collaborazioni con il territorio, che rappresenta un punto di forza per il miglioramento dell'offerta educativa, pur riconoscendo la necessità di sviluppare ulteriori strategie per favorire il pieno coinvolgimento delle famiglie.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Potenziare il successo formativo degli studenti delle classi prime ITE e LES, incrementando la percentuale di alunni che portano a termine con esito positivo l'anno scolastico

TRAGUARDO

Raggiungere esiti finali pienamente allineati al benchmark regionale, riducendo progressivamente il divario attualmente presente



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidamento dei saperi essenziali e della progettazione disciplinare Rafforzare l'individuazione e la condivisione dei nuclei fondanti all'interno dei dipartimenti disciplinari. Elaborare una progettazione comune, scandita temporalmente, coerente con l'introduzione del periodo unico.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Prove comuni e allineamento dei livelli Consolidare la progettazione, la somministrazione e l'analisi delle prove comuni per le classi seconde, utilizzando griglie condivise. Promuovere una riflessione sistematica sugli esiti per garantire l'allineamento dei livelli di apprendimento.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Prove d'ingresso per le classi prime Consolidare la predisposizione e la somministrazione delle prove d'ingresso di italiano, matematica e inglese, finalizzate alla diagnosi iniziale e all'attivazione di eventuali interventi di recupero.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione interdisciplinare Rafforzare percorsi interdisciplinari curricolari ed extracurricolari, coerenti con il profilo formativo dell'istituto.

5. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornamento e sviluppo del curricolo d'istituto Aggiornare e sviluppare il curricolo triennio ITE. Implementare il curricolo dell'indirizzo Turismo mediante progettazioni disciplinari e interdisciplinari, attività sul territorio, uscite e viaggi d'istruzione mirati allo sviluppo della competenza di progettazione turistica.

6. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo di Diritto ed Economia politica nel LES attraverso l'ora di potenziamento (quarta ora) nelle classi prime e seconde.

7. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'utilizzo di pratiche di didattica metodologico-innovativa in tutti gli indirizzi.

8. Curricolo, progettazione e valutazione

Educazione civica Definire e attuare un curricolo di Educazione civica con traguardi di competenze trasversali osservabili e verificabili.

9. Curricolo, progettazione e valutazione

Didattica orientativa Implementare il curricolo di didattica orientativa, integrandolo stabilmente



nelle pratiche curricolari e nelle attivita' di accompagnamento dello studente.

10. Ambiente di apprendimento
Potenziamento delle competenze digitali e delle metodologie didattiche innovative, sviluppando il profilo digitale degli studenti (DigComp) e integrando strumenti digitali, laboratori immersivi e ambienti di apprendimento flessibili.
11. Ambiente di apprendimento
Valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione ai Campionati di italiano e alle principali competizioni matematiche
12. Ambiente di apprendimento
Sviluppo integrato delle competenze linguistiche mediante stage all'estero (Spagna, Regno Unito), certificazioni internazionali (Cambridge B2, DELE B1, DELF B1), partecipazione a programmi Erasmus+, Campionato nazionale delle lingue straniere, assistenti madrelingua, Dual Diploma Programm
13. Ambiente di apprendimento
Sostegno ai programmi di mobilita' studentesca individuale (semestre/anno all'estero).
14. Ambiente di apprendimento
Potenziamento dell'uso delle digital board e sviluppo dell'aula immersiva con visori e software dedicati.
15. Ambiente di apprendimento
Qualificazione delle postazioni professionali per il Turismo dedicate alla simulazione delle attivita' di agenzia viaggi.
16. Inclusione e differenziazione
Adozione e condivisione del PEI nazionale, garantendo continuita' e coerenza nell'accompagnamento degli studenti con bisogni educativi speciali.
17. Inclusione e differenziazione
Formazione specifica dei docenti su DSA, BES e NAI e attivazione del corso L2 per studenti NAI, per favorire inclusione e apprendimento linguistico.
18. Inclusione e differenziazione
Attivazione di sportelli help, corsi di recupero e percorsi di potenziamento disciplinari, per rispondere alle diverse esigenze degli studenti.
19. Inclusione e differenziazione
Partecipazione a reti e iniziative di prevenzione: accordo sul cyberbullismo, attivita' del Team antibullismo differenziate per biennio e triennio, sportello rimotivazionale per la prevenzione della dispersione scolastica.
20. Inclusione e differenziazione
Sensibilizzazione su tematiche sociali e di genere: incontri sulla violenza di genere ed educazione al consenso.
21. Inclusione e differenziazione
Miglioramento costante degli spazi scolastici (arredi, strumentazioni, aule e servizi) per favorire il benessere degli studenti durante le molte ore di lezione; cura residua del giardino e degli spazi esterni.
22. Continuità e orientamento
Orientamento in entrata e continuita' educativa: organizzazione di open day, campus, sportelli individualizzati e percorsi personalizzati per le scuole medie, finalizzati a supportare la scelta consapevole degli studenti e a garantire l'allineamento alle elevate aspettative formative della nostra scuola.



23. Continuità e orientamento

Orientamento in uscita e preparazione all'accesso agli studi superiori: corsi di addestramento ai test universitari (logico-matematici) e partecipazione a laboratori, workshop ed eventi di orientamento per potenziare conoscenze e competenze relative a studi e professioni future.

24. Continuità e orientamento

Progettazione e implementazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, per favorire l'inserimento consapevole degli studenti nel mondo professionale.

25. Continuità e orientamento

Potenziamento delle competenze di orientamento dei docenti attraverso formazione e condivisione di strumenti, metodologie e buone pratiche.

26. Continuità e orientamento

Sviluppo di collaborazioni con il territorio e le istituzioni formative (universita', ITS, enti di formazione professionale, associazioni di categoria, aziende) per facilitare esperienze di alternanza, stage e attivita' progettuali.

27. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione del potenziamento nella didattica, al fine di ottimizzare le risorse e supportare gli studenti nei percorsi di apprendimento.

28. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificazione, monitoraggio e coordinamento delle figure intermedie in base al funzionigramma e alle aree tematiche, con il coinvolgimento dei docenti referenti per valutare l'andamento delle attivita' e individuare nuove azioni di miglioramento continuo.

29. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sistematizzazione delle buone pratiche, delle procedure operative e della modulistica, sia per i docenti (viaggi, libri di testo, format CdC, ecc.) sia per la segreteria (iscrizioni, esami preliminari, idoneita'/integrativi, ecc.), per garantire efficienza, trasparenza e qualita' dei processi scolastici.

30. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sulle metodologie didattico-innovative, per potenziare le competenze nell'uso di strumenti digitali, laboratori e approcci pedagogici innovativi.

31. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Corsi di formazione per docenti su gestione della comunicazione, didattica per competenze, gestione della classe, modalita' valutative e team building.

32. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione per il personale ATA su ricostruzione carriera, pratiche pensionistiche, piattaforme di protocollo, amministrazione trasparente, contabilita' e piattaforme ministeriali per acquisti.

33. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione di tutto il personale sulla sicurezza, per garantire la tutela e il benessere di studenti e operatori scolastici.

34. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle famiglie e della comunità: promozione della partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica attraverso incontri annuali di formazione e informazione su tematiche adolescenziali, gestione dei BES e supporto ai percorsi didattici; collaborazione nella progettazione e realizzazione di iniziative scolastiche e culturali.

35. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementazione e costituzione di reti: collaborazioni stabili con Municipio 3 e scuole della zona

36. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Apertura del gruppo teatro al territorio: il nostro gruppo teatro realizza spettacoli originali e



partecipa a rassegne nazionali e internazionali, portando le attivita' dell'istituto in teatri, sale cittadine e spazi culturali.

37. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipazione ad attivita' sportive: promozione della partecipazione degli studenti a gare e attivita' sportive, con iniziative per valorizzare l'impegno e la crescita personale.

PRIORITA'

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti scolastici in uscita

Allineare al benchmark regionale la percentuale di studenti che conseguono esiti finali superiori a 91/100

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidamento dei saperi essenziali e della progettazione disciplinare Rafforzare l'individuazione e la condivisione dei nuclei fondanti all'interno dei dipartimenti disciplinari. Elaborare una progettazione comune, scandita temporalmente, coerente con l'introduzione del periodo unico.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Prove comuni e allineamento dei livelli Consolidare la progettazione, la somministrazione e l'analisi delle prove comuni per le classi seconde, utilizzando griglie condivise. Promuovere una riflessione sistematica sugli esiti per garantire l'allineamento dei livelli di apprendimento.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Prove d'ingresso per le classi prime Consolidare la predisposizione e la somministrazione delle prove d'ingresso di italiano, matematica e inglese, finalizzate alla diagnosi iniziale e all'attivazione di eventuali interventi di recupero.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione interdisciplinare Rafforzare percorsi interdisciplinari curricolari ed extracurricolari, coerenti con il profilo formativo dell'istituto.

5. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornamento e sviluppo del curricolo d'istituto Aggiornare e sviluppare il curricolo triennio ITE. Implementare il curricolo dell'indirizzo Turismo mediante progettazioni disciplinari e interdisciplinari, attivita' sul territorio, uscite e viaggi d'istruzione mirati allo sviluppo della competenza di progettazione turistica.

6. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo di Diritto ed Economia politica nel LES attraverso l'ora di potenziamento (quarta ora) nelle classi prime e seconde.

7. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'utilizzo di pratiche di didattica metodologico-innovativa in tutti gli indirizzi.



8. Curricolo, progettazione e valutazione
Educazione civica Definire e attuare un curricolo di Educazione civica con traguardi di competenze trasversali osservabili e verificabili.
9. Curricolo, progettazione e valutazione
Didattica orientativa Implementare il curricolo di didattica orientativa, integrandolo stabilmente nelle pratiche curricolari e nelle attivita' di accompagnamento dello studente.
10. Ambiente di apprendimento
Potenziamento delle competenze digitali e delle metodologie didattiche innovative, sviluppando il profilo digitale degli studenti (DigComp) e integrando strumenti digitali, laboratori immersivi e ambienti di apprendimento flessibili.
11. Ambiente di apprendimento
Valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione ai Campionati di italiano e alle principali competizioni matematiche
12. Ambiente di apprendimento
Sviluppo integrato delle competenze linguistiche mediante stage all'estero (Spagna, Regno Unito), certificazioni internazionali (Cambridge B2, DELE B1, DELF B1), partecipazione a programmi Erasmus+, Campionato nazionale delle lingue straniere, assistenti madrelingua, Dual Diploma Programm
13. Ambiente di apprendimento
Sostegno ai programmi di mobilita' studentesca individuale (semestre/anno all'estero).
14. Ambiente di apprendimento
Potenziamento dell'uso delle digital board e sviluppo dell'aula immersiva con visori e software dedicati.
15. Ambiente di apprendimento
Qualificazione delle postazioni professionali per il Turismo dedicate alla simulazione delle attivita' di agenzia viaggi.
16. Inclusione e differenziazione
Adozione e condivisione del PEI nazionale, garantendo continuita' e coerenza nell'accompagnamento degli studenti con bisogni educativi speciali.
17. Inclusione e differenziazione
Formazione specifica dei docenti su DSA, BES e NAI e attivazione del corso L2 per studenti NAI, per favorire inclusione e apprendimento linguistico.
18. Inclusione e differenziazione
Attivazione di sportelli help, corsi di recupero e percorsi di potenziamento disciplinari, per rispondere alle diverse esigenze degli studenti.
19. Inclusione e differenziazione
Partecipazione a reti e iniziative di prevenzione: accordo sul cyberbullismo, attivita' del Team antibullismo differenziate per biennio e triennio, sportello rimotivazionale per la prevenzione della dispersione scolastica.
20. Inclusione e differenziazione
Sensibilizzazione su tematiche sociali e di genere: incontri sulla violenza di genere ed educazione al consenso.
21. Inclusione e differenziazione
Miglioramento costante degli spazi scolastici (arredi, strumentazioni, aule e servizi) per favorire il benessere degli studenti durante le molte ore di lezione; cura residua del giardino e degli spazi esterni.



22. Continuità e orientamento

Orientamento in entrata e continuità' educativa: organizzazione di open day, campus, sportelli individualizzati e percorsi personalizzati per le scuole medie, finalizzati a supportare la scelta consapevole degli studenti e a garantire l'allineamento alle elevate aspettative formative della nostra scuola.

23. Continuità e orientamento

Orientamento in uscita e preparazione all'accesso agli studi superiori: corsi di addestramento ai test universitari (logico-matematici) e partecipazione a laboratori, workshop ed eventi di orientamento per potenziare conoscenze e competenze relative a studi e professioni future.

24. Continuità e orientamento

Progettazione e implementazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, per favorire l'inserimento consapevole degli studenti nel mondo professionale.

25. Continuità e orientamento

Potenziamento delle competenze di orientamento dei docenti attraverso formazione e condivisione di strumenti, metodologie e buone pratiche.

26. Continuità e orientamento

Sviluppo di collaborazioni con il territorio e le istituzioni formative (università, ITS, enti di formazione professionale, associazioni di categoria, aziende) per facilitare esperienze di alternanza, stage e attivita' progettuali.

27. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione del potenziamento nella didattica, al fine di ottimizzare le risorse e supportare gli studenti nei percorsi di apprendimento.

28. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificazione, monitoraggio e coordinamento delle figure intermedie in base al funzionigramma e alle aree tematiche, con il coinvolgimento dei docenti referenti per valutare l'andamento delle attivita' e individuare nuove azioni di miglioramento continuo.

29. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sistematizzazione delle buone pratiche, delle procedure operative e della modulistica, sia per i docenti (viaggi, libri di testo, format CdC, ecc.) sia per la segreteria (iscrizioni, esami preliminari, idoneita'/integrativi, ecc.), per garantire efficienza, trasparenza e qualità' dei processi scolastici.

30. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sulle metodologie didattico-innovative, per potenziare le competenze nell'uso di strumenti digitali, laboratori e approcci pedagogici innovativi.

31. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Corsi di formazione per docenti su gestione della comunicazione, didattica per competenze, gestione della classe, modalita' valutative e team building.

32. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione per il personale ATA su ricostruzione carriera, pratiche pensionistiche, piattaforme di protocollo, amministrazione trasparente, contabilità' e piattaforme ministeriali per acquisti.

33. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione di tutto il personale sulla sicurezza, per garantire la tutela e il benessere di studenti e operatori scolastici.

34. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle famiglie e della comunità: promozione della partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica attraverso incontri annuali di formazione e informazione su tematiche adolescenziali, gestione dei BES e supporto ai percorsi didattici; collaborazione nella progettazione



e realizzazione di iniziative scolastiche e culturali.

35. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementazione e costituzione di reti: collaborazioni stabili con Municipio 3 e scuole della zona

36. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Apertura del gruppo teatro al territorio: il nostro gruppo teatro realizza spettacoli originali e partecipa a rassegne nazionali e internazionali, portando le attivita' dell'istituto in teatri, sale cittadine e spazi culturali.

37. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipazione ad attivita' sportive: promozione della partecipazione degli studenti a gare e attivita' sportive, con iniziative per valorizzare l'impegno e la crescita personale.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati delle classi seconde ITE e LES

TRAGUARDO

Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica degli studenti delle seconde ITE e LES al benchmark regionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidamento dei saperi essenziali e della progettazione disciplinare Rafforzare l'individuazione e la condivisione dei nuclei fondanti all'interno dei dipartimenti disciplinari. Elaborare una progettazione comune, scandita temporalmente, coerente con l'introduzione del periodo unico.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Prove comuni e allineamento dei livelli Consolidare la progettazione, la somministrazione e l'analisi delle prove comuni per le classi seconde, utilizzando griglie condivise. Promuovere una riflessione sistematica sugli esiti per garantire l'allineamento dei livelli di apprendimento.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Prove d'ingresso per le classi prime Consolidare la predisposizione e la somministrazione delle prove d'ingresso di italiano, matematica e inglese, finalizzate alla diagnosi iniziale e all'attivazione di eventuali interventi di recupero.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione interdisciplinare Rafforzare percorsi interdisciplinari curricolari ed extracurricolari, coerenti con il profilo formativo dell'istituto.

5. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornamento e sviluppo del curricolo d'istituto Aggiornare e sviluppare il curricolo triennio ITE. Implementare il curricolo dell'indirizzo Turismo mediante progettazioni disciplinari e interdisciplinari, attivita' sul territorio, uscite e viaggi d'istruzione mirati allo sviluppo della competenza di progettazione turistica.

6. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo di Diritto ed Economia politica nel LES attraverso l'ora di potenziamento (quarta ora) nelle classi prime e seconde.

7. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'utilizzo di pratiche di didattica metodologico-innovativa in tutti gli indirizzi.

8. Curricolo, progettazione e valutazione

Educazione civica Definire e attuare un curricolo di Educazione civica con traguardi di competenze trasversali osservabili e verificabili.

9. Curricolo, progettazione e valutazione

Didattica orientativa Implementare il curricolo di didattica orientativa, integrandolo stabilmente nelle pratiche curricolari e nelle attivita' di accompagnamento dello studente.



10. Ambiente di apprendimento
Potenziamento delle competenze digitali e delle metodologie didattiche innovative, sviluppando il profilo digitale degli studenti (DigComp) e integrando strumenti digitali, laboratori immersivi e ambienti di apprendimento flessibili.
11. Ambiente di apprendimento
Valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione ai Campionati di italiano e alle principali competizioni matematiche
12. Ambiente di apprendimento
Sviluppo integrato delle competenze linguistiche mediante stage all'estero (Spagna, Regno Unito), certificazioni internazionali (Cambridge B2, DELE B1, DELF B1), partecipazione a programmi Erasmus+, Campionato nazionale delle lingue straniere, assistenti madrelingua, Dual Diploma Programm
13. Ambiente di apprendimento
Sostegno ai programmi di mobilita' studentesca individuale (semestre/anno all'estero).
14. Ambiente di apprendimento
Potenziamento dell'uso delle digital board e sviluppo dell'aula immersiva con visori e software dedicati.
15. Ambiente di apprendimento
Qualificazione delle postazioni professionali per il Turismo dedicate alla simulazione delle attivita' di agenzia viaggi.
16. Inclusione e differenziazione
Adozione e condivisione del PEI nazionale, garantendo continuita' e coerenza nell'accompagnamento degli studenti con bisogni educativi speciali.
17. Inclusione e differenziazione
Formazione specifica dei docenti su DSA, BES e NAI e attivazione del corso L2 per studenti NAI, per favorire inclusione e apprendimento linguistico.
18. Inclusione e differenziazione
Attivazione di sportelli help, corsi di recupero e percorsi di potenziamento disciplinari, per rispondere alle diverse esigenze degli studenti.
19. Inclusione e differenziazione
Partecipazione a reti e iniziative di prevenzione: accordo sul cyberbullismo, attivita' del Team antibullismo differenziate per biennio e triennio, sportello rimotivazionale per la prevenzione della dispersione scolastica.
20. Inclusione e differenziazione
Sensibilizzazione su tematiche sociali e di genere: incontri sulla violenza di genere ed educazione al consenso.
21. Inclusione e differenziazione
Miglioramento costante degli spazi scolastici (arredi, strumentazioni, aule e servizi) per favorire il benessere degli studenti durante le molte ore di lezione; cura residua del giardino e degli spazi esterni.
22. Continuità e orientamento
Orientamento in entrata e continuita' educativa: organizzazione di open day, campus, sportelli individualizzati e percorsi personalizzati per le scuole medie, finalizzati a supportare la scelta consapevole degli studenti e a garantire l'allineamento alle elevate aspettative formative della nostra scuola.
23. Continuità e orientamento



Orientamento in uscita e preparazione all'accesso agli studi superiori: corsi di addestramento ai test universitari (logico-matematici) e partecipazione a laboratori, workshop ed eventi di orientamento per potenziare conoscenze e competenze relative a studi e professioni future.

24. Continuità e orientamento

Progettazione e implementazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, per favorire l'inserimento consapevole degli studenti nel mondo professionale.

25. Continuità e orientamento

Potenziamento delle competenze di orientamento dei docenti attraverso formazione e condivisione di strumenti, metodologie e buone pratiche.

26. Continuità e orientamento

Sviluppo di collaborazioni con il territorio e le istituzioni formative (universita', ITS, enti di formazione professionale, associazioni di categoria, aziende) per facilitare esperienze di alternanza, stage e attivita' progettuali.

27. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione del potenziamento nella didattica, al fine di ottimizzare le risorse e supportare gli studenti nei percorsi di apprendimento.

28. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificazione, monitoraggio e coordinamento delle figure intermedie in base al funzionigramma e alle aree tematiche, con il coinvolgimento dei docenti referenti per valutare l'andamento delle attivita' e individuare nuove azioni di miglioramento continuo.

29. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sistematizzazione delle buone pratiche, delle procedure operative e della modulistica, sia per i docenti (viaggi, libri di testo, format CdC, ecc.) sia per la segreteria (iscrizioni, esami preliminari, idoneita'/integrativi, ecc.), per garantire efficienza, trasparenza e qualita' dei processi scolastici.

30. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sulle metodologie didattico-innovative, per potenziare le competenze nell'uso di strumenti digitali, laboratori e approcci pedagogici innovativi.

31. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Corsi di formazione per docenti su gestione della comunicazione, didattica per competenze, gestione della classe, modalita' valutative e team building.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate derivano dall'analisi dei dati degli ultimi tre anni e puntano a consolidare e migliorare le competenze degli studenti in tutti i livelli chiave della scuola. Studenti delle classi prime ITE e LES ammessi alla seconda: Consolidare le competenze di base già dal primo anno garantisce un ingresso più solido nella classe seconda, prevenendo difficoltà future e migliorando le performance complessive nelle prove standardizzate. Classi seconde ITE e LES: I dati INVALSI e interni mostrano che gli studenti delle seconde presentano ancora alcune difficoltà in italiano e matematica. Intervenire su questo gruppo consente di ridurre il divario rispetto alla media regionale e di rafforzare le competenze chiave per il proseguo degli studi. Esiti scolastici in uscita: Migliorare i risultati



finali consente di allineare la percentuale di studenti con voti superiori a 91/100 al benchmark regionale, valorizzando il percorso formativo e promuovendo livelli di eccellenza. In sintesi, queste priorita' mirano a creare un percorso formativo coerente e progressivo, dal primo anno fino al termine degli studi, con l'obiettivo di migliorare costantemente gli esiti scolastici e ridurre il divario rispetto al benchmark regionale.